

Il Canarino Border

- Report specialistiche 2010
- Calendario mostre BCCI 2011
- Verbale Assemblea 2010
- Incontro ABC - BCCI
- Il BCCI su Facebook
- Curve e linee del Border
- Articoli dei Soci



Versione online

www.bordercanaryclubitaliano.it

Anno VI - Numero 1

Settembre 2011

Il Canarino Border

È la rivista ufficiale del Border Canary Club Italiano (BCCI) e l'unica rivista italiana sul Canarino Border. Contiene articoli di interesse ornitologico generale e specifici sul Canarino di razza Border Fancy. Vengono pubblicati articoli originali, articoli già pubblicati in lingua inglese su riviste internazionali e tradotti in italiano parti di testi ritenuti interessanti per l'allevamento e la cura del Border, e i risultati delle mostre ornitologiche di interesse per gli allevatori di canarini Border. La rivista accetta anche articoli proposti da singole persone o associazioni che intendano contribuire con la loro esperienza al miglioramento dell'allevamento, della tutela, o della conservazione del canarino Border.

Periodicità: 1 numero/anno (agosto)

Come ricevere la rivista: Diventando socio del Border Canary Club Italiano. Il costo annuo è di € 35,00 da versare sul Conto Banco Posta Impresa n. 50858729 intestato a BCCI. Coordinate internazionali: (IBAN) IT-06-K-07601-02600-000050858729

Pubblicità: (i prezzi si intendono per singolo numero della rivista)

€ 3,00 mezza pagina

€ 6,00 una pagina

€ 12,00 ultima pagina

La richiesta per la pubblicità dovrà essere inviata alla segreteria solo attraverso e-mail, corredata da foto e testi.

Segreteria rivista:

Lagi Angelo tel: 333 8765133 - e-mail: angelolagi@interfree.it

Redazione rivista:

Direttore: Cherubini Valentino

Editore: B.C.C.I.

Comitato di redazione: Montano Antonio, Pizzi Giancarlo, Apuzzo Michele.

Registrazione presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 612 del 16 gennaio 2004.

**Aderisci al Border Canary Club Italiano!
Oltre a ricevere la rivista "il canarino Border", contribuirai
alla crescita culturale del Border in Italia**

Il Comitato di redazione della rivista "Il Canarino Border" accetta di buon grado qualsiasi tipo di articoli per la pubblicazione, tuttavia non si ritiene responsabile degli argomenti trattati né responsabile dei punti di vista personali dell'autore che potrebbe, in alcuni casi, anche non condividere. L'editore si riserva il diritto di non accettare un articolo o una lettera.

In copertina il nuovo modello di canarino Border, approvato definitivamente dalla Border Convenion nell'Assemblea Generale del 3 aprile 2005, a Cannok, Birmingham. Dopo una lunga fase di selezione, questo disegno, prodotto da Phill Warne e dedicato alla memoria di Mr. Geoff Paisley del B.F.C.C. di Somerset, è diventato il "**Border Convention Model**".

Cari soci,

con questo numero, riprendiamo la pubblicazione della rivista “il Canarino Border”.

Avrà un corso molto diverso dal passato, sullo stesso format del precedente giornalino ma in formato elettronico, scaricabile dai soci (nell'area riservata del sito web) e in una sola edizione annuale.

L'ultimo numero è stato pubblicato nell'ottobre 2008 e per molti mesi non siamo più riusciti a far uscire la rivista.

Com'è noto, il motivo della sospensione è stato il mio impegno professionale, che è cresciuto nel corso del tempo, lasciandomi poco spazio da dedicare ad altro.

Mantenendoci invariata la mia condizione lavorativa, insieme al Consiglio Direttivo cominciamo una nuova avventura, più limitata nella frequenza ma con lo stesso impegno e la stessa azione propositiva, con la quale intendiamo continuare i contatti con la base dei soci.

Il nuovo giornalino avrà come supporto la collaborazione di Angelo Lagi, che si farà carico dell'impaginazione e della pubblicazione online.

Gli obiettivi principali sono gli stessi che ci hanno animato nel 2004 con l'uscita del primo numero e cioè l'aggiornamento sulle mostre annuali, sui programmi, sulle novità dal mondo del Border.

Sarà un vero piacere ospitare nella rivista qualunque contributo i soci vogliano sottoporre; non esitate quindi a inviare anche brevi lettere o articoli dettagliati che saranno pubblicati previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Nel frattempo prepariamoci alla prossima stagione mostre che si presenta molto interessante perché saremo all'interno di due mostre internazionali (Ancona e Vicenza) oltre che ad Aquino, in una mostra sociale ospitata da Pompeo Mattia in una cornice naturalistica particolarmente suggestiva.

Come novità, per ogni mostra avremo due giudici inglesi a garanzia di equilibrio e velocità nel giudizio.

Allora arrivederci a presto,

Valentino Cherubini

Classifiche e risultati della Mostra di Aquino

Data: 09/10 Ott. 2010 - N. Border: 239 - Giudici: Stuart Percy - Martin Jensen

Best Border in Show

2nd Best

3rd Best

4th Best

5th Best

6th Best

7th Best

Best Champion

Best Novice

Cressoni Luca

Creuso Paolo

Creuso Paolo

Mallozzi Luigi

Masiero Orlando

Creuso Paolo

Apuzzo Michele

Cressoni Luca

Mallozzi Luigi

Best Clear

Best Variegated

Best Heavily Variegated

Best 3-Parts Dark

Best Green

Best Cinnamon

Best White/Fawn/Blue

Best Flighted

Creuso Paolo

Cressoni Luca

Mattia Pompeo

Apuzzo Michele

Cherubini Valentino

Apuzzo Michele

Cressoni Luca

Apuzzo Michele

CHAMPIONS

Classe 1 – Maschio Chiaro o Mac. Intenso

1° P. Nenciarini; 2° G. Pizzi; 3° P. Soban

Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° P. Creuso; 2° V. Cherubini; 3° L. Cressoni

Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° L. Cressoni; 2° P. Nenciarini; 3° P. Creuso

Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

1° P. Creuso; 2° O. Masiero; 3° A. Montano

Classe 5 – Maschio Variegato Intenso

1° L. Cressoni; 2° P. Mattia; 3° P. Mattia

Classe 6 – Femmina Variegata Intensa

1° O. Masiero; 2° P. Mattia; 3° P. Mattia

Classe 7 – Maschio Variegato Brinato

1° P. Creuso; 2° G. Pizzi; 3° V. Cherubini

Classe 8 – Femmina Variegata Brinata

1° G. Pizzi; 2° P. Mattia; 3° M. Apuzzo

Classe 9 – Maschio Molto Variegato Intenso

1° M. Apuzzo; 2° M. Apuzzo; 3° P. Creuso

Classe 10 – Femmina Molto Variegata Intensa

1° P. Creuso; 2° P. Nenciarini

Classe 11 – Maschio Molto Variegato Brinato

1° P. Creuso; 2° P. Mattia; 3° V. Cherubini

Classe 12 – Femmina Molto Variegata Brinata

1° P. Fiorentino; 2° A. Montano

Classe 13 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° G. Pizzi; 2° G. Pizzi; 3° P. Mattia

Classe 14 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° M. Apuzzo; 2° M. Apuzzo; 3° P. Mattia

Classe 15 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° P. Mattia; 2° B. Di Troia; 3° M. Apuzzo

Classe 16 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° M. Apuzzo; 2° P. Mattia; 3° V. Cherubini

Classe 17 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

1° O. Masiero

Classe 18 – Femmina Verde Unic. o Mac. Intensa

1° L. Cressoni; 2° V. Cherubini; 3° O. Masiero

Classe 19 – Maschio Verde Unic. o Mac. Brinato

1° B. Di Troia

Classe 20 – Femmina Verde Unic. o Mac. Brinata

1° V. Cherubini; 2° M. Apuzzo

Classe 21 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Intenso

No entry

Classe 22 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Intensa

1° M. Apuzzo

Classe 23 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Brinato

No entry

Classe 24 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Brinata

1° M. Apuzzo

Classe 25 – Maschio Bianco/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° L. Cressoni; 2° P. Fiorentino

Classe 26 – Femmina Bianca/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° P. Fiorentino

Classe 27 – Maschio Intenso qualunque colore Adulto

1° B. Di Troia

Classe 28 – Femmina Intensa qualunque colore Adulta

1° B. Di Troia

Classe 29 – Maschio Brinato qualunque colore Adulto

1° M. Apuzzo; 2° P. Mattia

Classe 30 – Femmina Brinata qualunque colore Adulta

1° P. Creuso; 2° P. Fiorentino

NOVICES

Classe 31 – Maschio Chiaro o Mac. Intenso

1° L. Mallozzi; 2° A. Lagi

Classe 32 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° L. Francesconi

Classe 33 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° G. Ceccacci; 2° L. Francesconi; 3° L. Mallozzi

Classe 34 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

WC

Classe 35 – Maschio Variegato Intenso

1° L. Mallozzi; 2° L. Mallozzi; 3° L. Mallozzi

Classe 36 – Femmina Variegata Intensa

1° L. Mallozzi; 2° G. Stile; 3° L. Mallozzi

Classe 37 – Maschio Variegato Brinato

1° L. Mallozzi; 2° F. Padriani; 3° P. Iovino

Classe 38 – Femmina Variegata Brinata

1° L. Mallozzi; 2° L. Mallozzi; 3° L. Mallozzi

Classe 39 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° L. Mallozzi; 2° G. Ceccacci; 3° L. Mallozzi

Classe 40 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° A. Lagi; 2° A. Lagi; 3° A. Gherardi

Classe 41 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° A. Gherardi; WC

Classe 42 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° L. Mallozzi; 2° A. Gherardi; 3° A. Lagi

Classe 43 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

No entry

Classe 44 – Femmina Verde Unic. o Mac. Intensa

1° G. Stile; 2° G. Stile

Classe 45 – Maschio Verde Unic. o Mac. Brinato

WC

Classe 46 – Femmina Verde Unic. o Mac. Brinata

No entry

Classe 47 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Brinato

1° L. Mallozzi

Classe 48 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Brinata

1° G. Ceccacci; 2° F. Padriani

Classe 49 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Intenso

No entry

Classe 50 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Intensa

1° A. Lagi

Classe 51 – Maschio Bianco/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° D. De Giglio; 2° D. De Giglio; 3° A. Lagi

Classe 52 – Femmina Bianca/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° G. Ceccacci; 2° G. Ceccacci; 3° D. De Giglio

Classe 53 – Maschio Intenso qualunque colore Adulto

No entry

Classe 54 – Femmina Intensa qualunque colore Adulta

No entry

Classe 55 – Maschio Brinato qualunque colore Adulto

No entry

Classe 56 – Femmina Brinata qualunque colore Adulta

No entry

Classifiche e risultati della Mostra di Prato

Data: 27/28 Nov. 2010 - N. Border: 178 - Giudice: Wayne Morton

Best Border in Show

2nd Best

3rd Best

4th Best

5th Best

6th Best

7th Best

Best Champion

Best Novice

Stile Giuseppe

Taddeo Salvatore

Mambelli Oriano

Mambelli Oriano

Creuso Paolo

Mattia Pompeo

Apuzzo Michele

Mambelli Oriano

Stile Giuseppe

Best Clear

Best Variegated

Best Heavily Variegated

Best 3-Parts Dark

Best Green

Best Cinnamon

Best White/Fawn/Blue

Best Flighted

Taddeo Salvatore

Stile Giuseppe

Fiorentino Pasquale

Mattia Pompeo

Cherubini Valentino

Lagi Angelo

Cressoni Luca

Mattia Pompeo

CHAMPIONS

Classe 1 – Maschio Chiaro o Mac. Intenso

1° O. Mambelli; 2° O. Masiero; 3° L. Cressoni

Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° O. Mambelli; 2° O. Mambelli; 3° P. Creuso

Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° O. Masiero; 2° P. Nenciarini; 3° L. Cressoni

Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

1° O. Masiero; 2° A. Montano; 3° L. Cressoni

Classe 5 – Maschio Variegato Intenso

1° P. Creuso; 2° P. Mattia; 3° O. Mambelli

Classe 6 – Femmina Variegata Intensa

1° M. Apuzzo; 2° O. Masiero; 3° P. Creuso

Classe 7 – Maschio Variegato Brinato

1° P. Creuso; 2° L. Cressoni; 3° L. Cressoni

Classe 8 – Femmina Variegata Brinata

1° O. Mambelli; 2° M. Apuzzo; 3° L. Cressoni

Classe 9 – Maschio Molto Variegato Intenso

1° M. Apuzzo; 2° M. Apuzzo; 3° M. Apuzzo

Classe 10 – Femmina Molto Variegata Intensa

1° L. Cressoni; 2° P. Nenciarini

Classe 11 – Maschio Molto Variegato Brinato

1° V. Cherubini; 2° P. Nenciarini

Classe 12 – Femmina Molto Variegata Brinata

1° P. Fiorentino

Classe 13 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° V. Cherubini; 2° P. Mattia; 3° G. Pizzi

Classe 14 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° M. Apuzzo; 2° P. Mattia; 3° G. Pizzi

Classe 15 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° P. Fiorentino; 2° V. Cherubini; 3° V. Cherubini

Classe 16 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° P. Mattia; 2° M. Apuzzo; 3° M. Apuzzo

Classe 17 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

1° O. Masiero

Classe 18 – Femmina Verde Unic. o Mac. Intensa

1° V. Cherubini; 2° L. Cressoni

Classe 19 – Maschio Verde Unic. o Mac. Brinato

No entry

Classe 20 – Femmina Verde Unic. o Mac. Brinata

1° V. Cherubini; 2° M. Apuzzo

Classe 21 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Intenso

No entry

Classe 22 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Intensa

1° M. Apuzzo

Classe 23 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Brinato

No entry

Classe 24 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Brinata

1° L. Cressoni

Classe 25 – Maschio Bianco/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° L. Cressoni; 2° P. Fiorentino

Classe 26 – Femmina Bianca/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° P. Fiorentino

Classe 27 – Maschio Intenso qualunque colore Adulto

1° A. Montano; 2° O. Masiero

Classe 28 – Femmina Intensa qualunque colore Adulta

No entry

Classe 29 – Maschio Brinato qualunque colore Adulto

1° P. Mattia

Classe 30 – Femmina Brinata qualunque colore Adulta

No entry

NOVICES

Classe 31 – Maschio Chiaro o Mac. Intenso

1° S. Taddeo; 2° L. Mallozzi; 3° A. Lagi

Classe 32 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° L. Francesconi; 2° P. Canella

Classe 33 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° P. Canella; 2° L. Francesconi

Classe 34 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

1° P. Canella

Classe 35 – Maschio Variegato Intenso

1° S. Taddeo; 2° L. Mallozzi; 3° L. Mallozzi

Classe 36 – Femmina Variegata Intensa

1° G. Stile; 2° S. Taddeo; 3° L. Mallozzi

Classe 37 – Maschio Variegato Brinato

1° L. Mallozzi; 2° F. Padriani; 3° L. Mallozzi

Classe 38 – Femmina Variegata Brinata

1° L. Francesconi; 2° P. Canella; 3° L. Mallozzi

Classe 39 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° G. Stile; 2° S. Taddeo; 3° F. Padriani

Classe 40 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° L. Mallozzi; 2° S. Taddeo; 3° A. Lagi

Classe 41 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° A. Gherardi; 2° G. Stile; 3° F. Padriani

Classe 42 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° L. Mallozzi; 2° L. Francesconi; 3° A. Gherardi

Classe 43 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

1° S. Taddeo

Classe 44 – Femmina Verde Unic. o Mac. Intensa

1° S. Taddeo; 2° G. Stile

Classe 45 – Maschio Verde Unic. o Mac. Brinato

No entry

Classe 46 – Femmina Verde Unic. o Mac. Brinata

No entry

Classe 47 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Brinato

No entry

Classe 48 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Brinata

1° F. Padriani

Classe 49 – Maschio Cinnamon Unic. o Mac. Intenso

No entry

Classe 50 – Femmina Cinnamon Unic. o Mac. Intensa

1° A. Lagi

Classe 51 – Maschio Bianco/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° A. Lagi

Classe 52 – Femmina Bianca/Fawn/Blue Unic. o Mac.

1° F. Padriani; 2° P. Canella

Classe 53 – Maschio Intenso qualunque colore Adulto

No entry

Classe 54 – Femmina Intensa qualunque colore Adulta

No entry

Classe 55 – Maschio Brinato qualunque colore Adulto

No entry

Classe 56 – Femmina Brinata qualunque colore Adulta

No entry

Classifiche e risultati della Mostra di Vicenza

Data: 05/07 Nov. 2010 - N. Border: - Giudici: Tom Foster - Graham Burgess

Best Border in Show

2nd Best

3rd Best

4th Best

5th Best

6th Best

7th Best

Best Champion

Best Novice

Creuso Paolo

Creuso Paolo

Mattia Pompeo

Apuzzo Michele

Mattia Pompeo

Stile Giuseppe

Creuso Paolo

Creuso Paolo

Stile Giuseppe

Best Clear

Best Variegated

Best Heavily Variegated

Best 3-Parts Dark

Best Green

Best Cinnamon

Best White/Fawn/Blue

Best Flighted

Creuso Paolo

Creuso Paolo

Mattia Pompeo

Mattia Pompeo

Cherubini Valentino

Apuzzo Michele

Cressoni Luca

Mattia Pompeo

Riguardo questa rassegna specialistica, purtroppo si sono smarriti i dati relativi alle singole categorie. Il Club, facendo ammenda di questo increscioso episodio, si scusa con tutti i soci.



Border Canary Club Italiano

(Italian Border Canary Club)

ricosciuto FOI - affiliato a "The Border Convention" UK

Campionato Italiano di Club 2010 - Classifica

CL	NOMINATIVO	TOTALE	AQUINO	VICENZA	PRATO	SEZIONE
1°	Creuso Paolo	850	390	380	80	Champion
2°	Stile Giuseppe	423	83	90	250	Novice
3°	Mattia Pompeo	416	91	220	105	Champion
4°	Cressoni Luca	405	325	20	60	Champion
5°	Apuzzo Michele	383	203	100	80	Champion
6°	Mallozzi Luigi	323	283	0	40	Novice
7°	Mambelli Oriano	265	0	0	265	Champion
8°	Taddeo Salvatore	195	0	0	195	Novice
9°	Cherubini Valentino	170	85	20	65	Champion
10°	Masiero Orlando	160	115	0	45	Champion

N.B. - Riguardo la rassegna specialistica di Vicenza, come già noto, il punteggio è riferito solo ai Best.

CALENDARIO MOSTRE SPECIALISTICHE BCCI 2011

Ancona 14-16 ottobre 2011 – Internazionale

c/o Fiera della Pesca, Largo Fiera della Pesca n° 11 – 60125 Ancona
Responsabile BCCI: Valentino Cherubini (Mobile +39.338.3637317;
e-mail: v.cherubini@univpm.it)
Giudici: Tom Foster; Tim Ward

Vicenza 04-06 novembre 2011 – Internazionale

c/o Fiera di Vicenza, via dell'Oreficeria n° 16 – 36100 Vicenza
Responsabile BCCI: Paolo Creuso (Mobile +39.338.5347373;
e-mail: paolo.creuso@alice.it)
Giudici: Malcolm Barnett; Wayne Morton

Aquino 26-27 novembre 2011 – All Borders

c/o "Lago dei Cigni" via Capodacqua n° 77 – 03030 Castrocielo (FR)
Responsabile BCCI: Pompeo Mattia (Mobile +39.335.395086;
e-mail: pompeomattia@gmail.com)
Giudici: John Cunningham; Dave Williams

Per partecipare alle specialistiche è necessario essere soci del BCCI. Chi non fosse socio, o non avesse rinnovato l'iscrizione, può farlo direttamente al momento dell'ingabbio.

Il regolamento dettagliato delle mostre specialistiche è disponibile sul sito web del BCCI.

I punteggi conseguiti nelle specialistiche contribuiscono alla classifica del Campionato Italiano del BCCI.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA SOCIALE DEL BORDER CANARY CLUB ITALIANO - 2010

L'anno 2010, il giorno 7 del mese di novembre, alle ore 10:30, come da convocazione fatta pervenire attraverso il sito web del B.C.C.I., ovvero per le vie brevi, a tutti i soci iscritti al Border Canary Club Italiano, si è riunita, presso i locali dell'ENTE FIERA DI VICENZA, sede della seconda Mostra Specialistica del Border Canary Club Italiano per la Stagione Mostra 2010, l'Assemblea Annuale Sociale Ordinaria 2010 del Border Canary Club Italiano, per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) **RELAZIONE DEL PRESIDENTE, A NOME DEL C.D., SULLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ANNO 2010.**
- 2) **PROPOSTA DA PARTE DEL C.D. DI RIDUZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA.**
- 3) **CALENDARIO MOSTRE 2011.**
- 4) **BILANCIO CONSUNTIVO 2010.**
- 5) **VARIE ED EVENTUALI.**

Sono presenti i soci: Apuzzo, Canella, Cherubini, Creuso, Francesconi, Galzignato, Gherardi, Mallozzi, Masiero, Mattia, Montano, Pizzi, Soban, Stile, erano, inoltre presenti all'Assemblea Straordinaria di Prato del 28 novembre 2010, oltre a tutti i soci sopra menzionati, anche i soci: Cressoni, Lagi, Fiorentino, Mambelli, Nenciarini, Padrini.

Assume la presidenza il Presidente sociale Valentino Cherubini, il quale constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ed è regolarmente costituita, dichiara aperta la seduta, chiamando a fungere da Segretario Antonio Montano, Segretario sociale del Club.

Sul primo punto il Presidente illustra ampiamente la relazione del Consiglio Direttivo, soprattutto sulla gestione delle Mostre 2010 che hanno registrato un rilevante aumento del numero di ingabbi. Anche da parte dei soci c'è grande soddisfazione sia sui numeri di uccelli esposti, sia sulla qualità dei Border visti negli Show 2010.

Il socio Creuso, fa una critica al mancato aggiornamento del sito circa le attività e gli eventi del Club, dichiarando che il sito è molto statico e non soddisfa le attese dei soci.

Il Presidente, a questo punto, accettando la critica, informa l'Assemblea della disponibilità dei soci Lovino e Lagi a curare il sito web per renderlo più dinamico e interattivo, e assicura che si sta già studiando come poter operare per far partire il nuovo progetto del sito web.

Al di là della soddisfazione generale per le mostre 2010, traspare da parte di qualche socio (Francesconi e Gherardi) una certa nostalgia per la Mostra Specialistica di Bologna.

Il Presidente pur esponendo nuovamente le ragioni per le quali il B.C.C.I., ha dovuto, suo malgrado, rinunciare alla partecipazione della Specialistica di Bologna per il 2010, si impegna a nome di tutto il Consiglio Direttivo per incontrare nuovamente i responsabili dell'Associazione Bolognese di Canaricoltura per poter raggiungere un accordo che consenta la partecipazione del B.C.C.I. allo Show di Bologna 2011, e fissa per il mese di Gennaio 2011 un incontro a Bologna.

segue —▶

Si passa al punto 2 dell'O. d. G. e viene proposto ai soci la riduzione della quota associativa da € 35,00 a € 30,00, questo anche in virtù del fatto che al momento è sospesa la pubblicazione del Notiziario cartaceo con un evidente riduzione di costi;

l'Assemblea non è d'accordo all'unanimità su questo punto, e di conseguenza si passa alla votazione. Votano a favore della riduzione 6 soci, tra cui i componenti del Consiglio Direttivo, votano contro la proposta di riduzione 13 soci.

La quota associativa per l'anno 2011 rimane di € 35,00 da versare con bollettino postale.

Si passa al punto 3 dell'O. d. G. il Calendario Mostre per l'anno 2011 viene approvato all'unanimità, ci saranno tre manifestazioni:

- 1) **Mostra di Aquino 15 e 16 Ottobre 2011**
- 2) **Mostra di Vicenza o Bologna 4 – 5 e 6 Novembre 2011**
- 3) **Mostra di Prato 3 e 4 Dicembre 2011.**

In merito alla mostra di Bologna il presidente ed il Consiglio Direttivo si dichiarano pronti e disponibili ad un nuovo tentativo con l'ABC per valutare la possibilità di ritornare a fare la mostra a Bologna. Quindi il presidente si incarica di contattare l'ABC e fissare un incontro; al termine dell'incontro sarà diramato il verbale della riunione con le conclusioni raggiunte.

Nelle varie ed eventuali prima di chiudere l'Assemblea, si discute anche dell'eventualità di far giudicare le Mostre del Club dai giudici italiani iscritti all'English Panel Judge, ma non raggiungendo un accordo si rimanda la discussione in una prossima assemblea, c'è poi la richiesta da parte di alcuni soci di una eventuale premiazione un po' più consistente, il Presidente assicura una valutazione dopo discussione in seno al Consiglio Direttivo.

In merito al bilancio sociale, punto n° 4 dell'O.d.G., il presidente ricorda che tutte le movimentazioni economiche sono fatte attraverso il conto Bancoposta Impresa e quindi facilmente verificabili. Al 31/10/2010 il conto era in attivo per + 649,09 euro.

Null'altro essendovi da discutere, Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12:45, previa lettura con approvazione e firma del presente verbale.

F.to Il Segretario dell'Assemblea
(Antonio Montano)

F.to Il Presidente dell'Assemblea
(Valentino Cherubini)

INCONTRO TRA ASSOCIAZIONE BOLOGNESE CANARICOLTURA (ABC) E BORDER CANARY CLUB ITALIANO (BCCI), BOLOGNA 16 GEN. 2011

Verbale redatto a cura di **Valentino Cherubini**

Su richiesta del BCCI, accettata volentieri dall'ABC, in data Domenica 16 gennaio 2011, si è svolto un incontro per valutare la possibilità di un accordo in vista dell'organizzazione della mostra specialistica del BCCI durante la mostra annuale dell'ABC, nel primo weekend di novembre. Per l'ABC erano presenti: Tonino Mazzacurati (presidente), Rita Morri (delegato per canarini forma e posizione). Per il BCCI: Valentino Cherubini (presidente), Paolo Soban (vicepresidente), Giancarlo Pizzi (consigliere). In una prima fase si sono analizzati i motivi che hanno impedito di realizzare una mostra congiunta nel 2010. Tonino Mazzacurati ha detto che il motivo principale è stato probabilmente quello di una mancanza di comunicazione efficace; tutti hanno convenuto su questo e si è quindi passati alla fase operativa.

Partendo dal regolamento mostre del BCCI, la sig.ra Rita Morri ha elencato articolo per articolo le richieste di deroga necessarie secondo l'ABC. I punti principali su cui si sono ravvisate differenze sono:

- a) Articolo 3, in cui si indica che la specialistica del BCCI è aperta solo ai soci BCCI.
- b) Articoli 5 e 6, nei quali si indica che l'organizzazione prevede due sezioni, Champions e Novices.
- d) Articolo 8, in cui si specifica che i Border andranno ingabbiati nelle gabbie Dewar.
- e) Articolo 10, che prevede la numerazione delle gabbie con un sistema diverso proprio del BCCI.

f) Articolo 13, in cui è specificato che i giudici vengono scelti dal BCCI.

g) articolo 23, in cui si parla della contemporanea presenza di altri giudici durante la fase di giudizio.

I rappresentanti del BCCI hanno accettato le richieste ai punti a) e d), quindi apertura alla partecipazione a soci e non soci del BCCI e che si possa usare le gabbie dell'ABC oltre alle Dewar. Per il punto g), si è convenuto che l'articolo si presta a incomprensione e sarà modificato da parte del BCCI nel corso di un prossimo CD. In ogni caso tutti i giudici non designati, che sono presenti alla mostra, potranno affiancare i giudici designati solo su autorizzazione del CD del BCCI. Sui punti b) e f) sopra indicati non si è trovato un accordo e sono rimaste divergenze essenziali. In particolare l'ABC chiede di designare uno dei giudici su scelta propria e chiede che gli allevatori che sono stati a Bologna negli ultimi 5 anni partecipino nella categoria dei Champions. Il BCCI chiede di essere del tutto autonomo nella scelta dei giudici e che si seguano le indicazioni del proprio regolamento mostre, secondo cui un allevatore non socio del Club da 3 anni e oltre debba ricominciare dalla categoria dei Novices. Tutti i presenti hanno dichiarato di discutere di questi aspetti con i rispettivi CD, assicurando di chiudere le trattative entro il mese di gennaio 2011.

Alle ore 12:00, si è terminato l'incontro in un clima di cordialità.

Bologna, 16 gennaio 2011.

RISPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE BOLOGNESE CANARICOLTURA***ASSOCIAZIONE BOLOGNESE DI CANARICOLTURA****Sede: Gianfranco Carboni*

Via Fioravanti, 42/3 - tel. e fax: 051 368820 - 40129 Bologna - Partita I.V.A.04089580379
(Registrata con atto Notarile n° 1309 l'11/03/1952)

Bologna 22 Gennaio 2011

Spett.le CD BCCI

Dopo l'incontro fra il BCCI e la nostra Associazione ,dopo ricevimento vostra mail in data 19 gennaio 2011 il CD dell'Associazione Bolognese di Canaricoltura si è riunito e rimanendo punti fermi per la nostra Associazione:

1. La partecipazione nella categoria Champion degli espositori non facenti parte del Club, ma che espongono da almeno cinque anni a Bologna.
2. La scelta del secondo giudice da parte dell'ABC

Riteniamo pertanto inutile un ulteriore incontro. Come da voi è stato detto Bologna è la culla per le razze Inglesi, ma deve modernizzarsi, a nostro discreto parere la nostra mostra funziona per il momento ancora bene come bene funzionano le vostre specialistiche, evidentemente non riusciamo a fare convivere insieme le due manifestazioni, questo non esclude nulla, i Club a Bologna sono sempre ben accettati, il dialogo è sempre aperto, per questa l'edizione 2011 non ci sono vie diverse che non salutarci cordialmente .

IL Presidente Il CD ABC il Comitato Organizzatore.



IL BCCI E' ANCHE SU FACEBOOK

di Angelo Lagi

Come molti sapranno, Facebook è una rete sociale (in inglese social network), ovvero un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari, alle passioni comuni. Inteso come strumento integrativo del sito web (www.bordercanaryclubitaliano.it), potrà sicuramente dare maggior risalto all'immagine del nostro amato Club, e conseguentemente allo sviluppo della cultura del canarino Border nell'immensa rete Internet.

Il CD del Club, nell'approvare la mia proposta, ha dimostrato ancora una volta di avere vedute aperte e lungimiranti, con la consapevolezza di chi vuole costruire delle basi solide per lo sviluppo di una passione che, se vissuta nel modo giusto, ci fa crescere dal punto di vista ornitologico e umano.

La pagina Facebook dedicata al BCCI, è nello specifico un gruppo dai contenuti aperti, denominato "**Border Canary Club Italiano**", nel quale possono interagire tutti gli utenti Facebook, con un profilo attivo, previa richiesta di adesione da fare con un semplice clic sulla pagina dello stesso. Una volta entrati nel gruppo ogni componente potrà pubblicare direttamente commenti, foto, filmati, ed interagire in maniera rapida e diretta con altri allevatori e simpatizzanti del canarino Border. Tra gli allevatori che fanno già parte del gruppo, ha destato interesse ed approvazione la pubblicazione di articoli tecnici tratti dalle edizioni precedenti del giornalino, un modo per far conoscere a tutti quello che il Club rappresenta, punto di riferimento della cultura del Border in Italia e unica strada verso la specializzazione.

Dopo aver descritto per sommi capi come funziona un gruppo aperto su Facebook, cosa che peraltro è materia già conosciuta da molti, vorrei esporre quelli che ritengo siano i vantaggi di questo "strumento" a disposizione del Soci del BCCI:

1)- **SCAMBIO TECNICO/CULTURALE:**

Lo scambio d'informazioni ed esperienze tra allevatori e simpatizzanti del canarino Border, avviene in modo rapido e diretto, attraverso la "chat online", messaggi e commenti ai vari post, comunque si voglia procedere è un modo autonomo, moderno ed immediato per mantenere e rafforzare i contatti con persone animate da una stessa passione. La distanza geografica si annulla, è possibile interagire anche con allevatori esteri, superando eventuali problemi di lingua con l'aiuto di un traduttore online.

2) **OTTIMA VETRINA:**

Per promuovere i nostri Border, attraverso la pubblicazione di belle foto e la creazione sul profilo personale di una serie di album d'immagini, a testimonianza dell'evoluzione nel tempo della nostra capacità selettiva, e ottimo riscontro per spunti tecnici personali...

Iniziai dalla stagione 2008 a creare l'album d'immagini dei miei Border, e devo dire che sono rimasto molto colpito dai numerosi commenti ricevuti, è inoltre apprezzabile e costruttiva la valutazione nel tempo, che è possibile fare, del livello qualitativo raggiunto.

Il "tempo perso" impiegato nel fare le foto, sarà ampiamente giustificato dai riscontri positivi e costruttivi futuri. Dalla nascita di nuove amicizie e collaborazioni, saranno possibili inoltre cessioni e scambi di soggetti di pregio a costi contenuti (dipende molto dalle amicizie!).

Concludendo, vorrei sottolineare l'importanza che potrebbe avere Facebook per la crescita tecnico/culturale di ogni allevatore, ma il modo di sfruttare positivamente questo "strumento" dipende da ognuno di noi. Indubbiamente c'è bisogno di una visione "più aperta" del mondo ornitologico che ci circonda e il BCCI, saprà essere riferimento importante per la crescita e lo sviluppo della nostra passione.

A quanti diranno di non avere tempo, o di non essere capaci nell'utilizzo di un computer, rispondo che nessuno ha "tempo da perdere" per cose ritenute inutili... volere è potere!

LE CURVE E LINEE DEL BORDER

di **Valentino Cherubini**

Nel canarino Border le curve sono “sostanza”, non solo “forma”. Al di là del gioco di parole, ritengo che considerare questo aspetto sia di particolare utilità per il miglioramento del canarino e rappresentino un elemento su cui dovremmo porre molta attenzione nei prossimi anni, per continuare ad aumentare la qualità dei nostri allevamenti. Non mi riferisco a grossolane alterazioni della forma, di cui non parlerò in questa sede, ma di piccoli particolari che potrebbero sfuggire a un'osservazione superficiale.

Negli ultimi 10 anni il Border è migliorato in modo molto evidente e, mi permetto di affermare, soprattutto in Italia. Aver fatto una passeggiata in uno show di oltre manica prima del 2000 corrispondeva a una profonda delusione per l'allevatore di Border italiano: le differenze rispetto ai nostri uccelli erano davvero molto rilevanti. Durante lo scorso anno abbiamo avuto la possibilità di giudicare ancora una volta in una mostra in Gran Bretagna (nella mostra di Northampton) e, pur avendo “tirato fuori” alcuni buoni soggetti, devo ammettere che la “qualità media” non era aumentata in modo considerevole in quel Paese rispetto a quello che potevamo vedere 10 anni fa. Naturalmente ci sono alcune eccezioni, alcuni allevamenti inglesi hanno soggetti di qualità notevolmente superiore alla media. Non è tuttavia la qualità media a essere aumentata. In Italia invece abbiamo registrato passi molto significativi nella “qualità media”, tant'è vero che lo scorso anno un Novice ha vinto il “best in show” a Prato con un soggetto davvero molto bello e la lotta per le prime posizioni è stata sempre alquanto incerta.

Inoltre in tutte le specialistiche del BCCI è possibile notare facilmente che i soggetti di qualità bassa sono praticamente scomparsi dai banchi; la “qualità media” del Border è aumentata in tutti coloro che espongono nelle specialistiche e questo dato è molto incoraggiante. D'altra parte è anche vero che grandi variazioni di una razza non si ottengono nell'arco di poco tempo; quindi è probabile che gran parte di questo miglioramento della “qualità media” in Italia sia dovuta all'introduzione di grandi riproduttori provenienti dalla Gran Bretagna, direttamente o indirettamente. Questo fatto potrebbe essere considerato un elemento negativo poiché registra l'incapacità di fare passi in avanti in modo autonomo ma può essere vero anche il contrario ed essere considerato come nota di merito; introdurre buoni canarini in qualche allevamento, vuol dire innanzitutto aver occhio nel “vedere buoni canarini” e poi far aumentare la “qualità media” in tutti gli allevamenti nel corso degli anni.

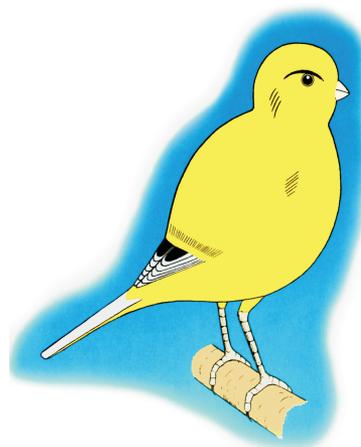
Mantenere e migliorare quanto siamo riusciti a produrre è cosa ben più ardua. A mio avviso le cose si fanno più difficili di qui in avanti, dipenderà sempre di più dalle nostre capacità di allevatori riuscire a migliorare. La ricerca e l'introduzione in allevamento di soggetti chiaramente superiori ai nostri Border dall'estero diventa impresa molto difficile. Intravedo invece il rischio di portare in Italia soggetti di qualità mediocre con la conseguenza di rendere mediocri i nostri allevamenti. E' ora di procedere in modo spedito con le nostre gambe e questo rende l'hobby sempre più intrigante.

Fatte queste considerazioni, prima di

addentrarmi in un'analisi più tecnica su quelli che definisco i principali "difetti delle curve e delle linee" del Border, è necessario ricordare le due caratteristiche fondamentali che determinano questo canarino: "type and quality". Avere in allevamento soggetti che non abbiano queste caratteristiche vuol dire scegliere di non progredire. Tutto quello che seguirà in questo articolo è da considerarsi come un'analisi fatta dopo che "tipo e qualità" del canarino siano di buon livello, altrimenti sarebbe del tutto inutile andare alla ricerca dei particolari.

Per i più giovani allevatori di questo canarino, è utile ricordare cosa si intende con "type and quality", riportando fedelmente quanto descritto nella definizione dello standard: "*The first two essentials of a Border Fancy Canary are type and quality. The general appearance is that of a clean cut, compact, proportional, close feathered canary, showing no tendency to heaviness, roughness or dullness, but giving the impression of fine quality and symmetry throughout*". La parola *type* (tipo), si riferisce alla tipicità: un canarino disegnato in modo netto, compatto, proporzionato, con un piumaggio fine e compatto, che non mostri segni di pesantezza, arruffamenti e non sia fermo sul posatoio (*dullness*, annoiato). Il termine *quality* (qualità), si riferisce alla forma, alla posizione oltre che al piumaggio. Il Border è un canarino che, visto nell'insieme, deve dare l'impressione di una qualità fine e di una simmetria perfetta nel suo insieme.

E' chiaro allora che le "curve" diventano "sostanza" e non solo "forma" e dovremmo cercare di abituarci sempre di più a osservarle con attenzione. Inoltre, con la modifica del modello, introdotta dalla Border Convention nel 2005, alcune di



Modello standard 2005

queste "curve e linee" si sono modificate leggermente rispetto al modello precedente e sono proprio queste ultime modifiche che rappresentano l'aspetto caratterizzante del nuovo modello. Ricordo che si è trattato di una modifica del disegno e non della descrizione, che è rimasta invece del tutto invariata.

Per esaminare in dettaglio quelle che definisco "curve e linee" del Border utilizzerò alcuni disegni che prendono spunto dal contorno del disegno standard (modello 2005). Chiarito che non si possono esaminare i particolari senza aver assodato che "tipo e qualità" sono l'essenza del canarino, alcune piccole caratteristiche possono diventare fondamentali.

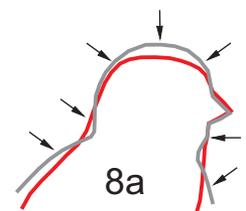
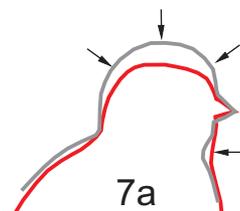
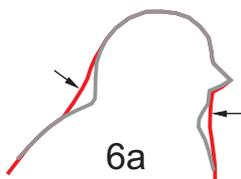
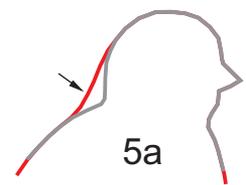
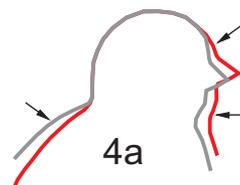
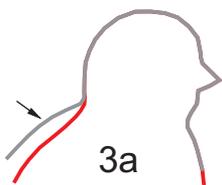
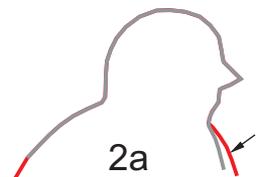
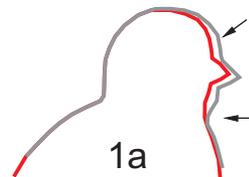
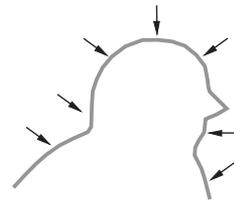
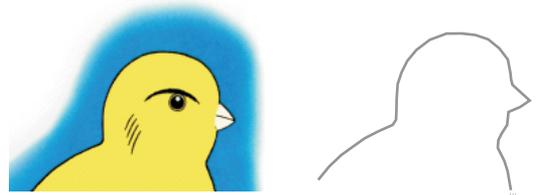
Non è facile l'analisi del particolare tenendo sempre in mente il tutto, cioè l'interezza del canarino, è tuttavia un esercizio molto utile se vogliamo apportare miglioramenti concreti in allevamento. Per semplificare analizzerò il Border in 4 grandi settori: il blocco testa-collo; la coda e l'attacco coda; il corpo e le zampe.

Ho preferito analizzare questi settori perché in ognuno di essi si trovano porzioni strettamente collegate tra loro e, alla variazione di una di queste, spesso corrisponde la variazione di un'altra. Il contorno grigio accanto ad ogni figura ricalca il contorno disegnato nello standard; le frecce nere indicano invece le aree di richiamo per ogni settore.

Nella figura A è rappresentato il settore testa e collo.

Il difetto 1a è spesso associato ad una testa piccola; nei casi 7a e 8a la testa invece è piatta. Il canarino raffigurato nel modello 2a è troppo grosso e pesante. Negli schemi che vanno da 5a a 8a il collo è conformato male e questo tipo di canarini hanno perso tipicità e qualità; dovrebbero essere allontanati dall'allevamento. Nel disegno 3a e 4a sono rappresentati difetti dovuti al collegamento con il dorso mentre nel 6a il canarino è praticamente senza collo.

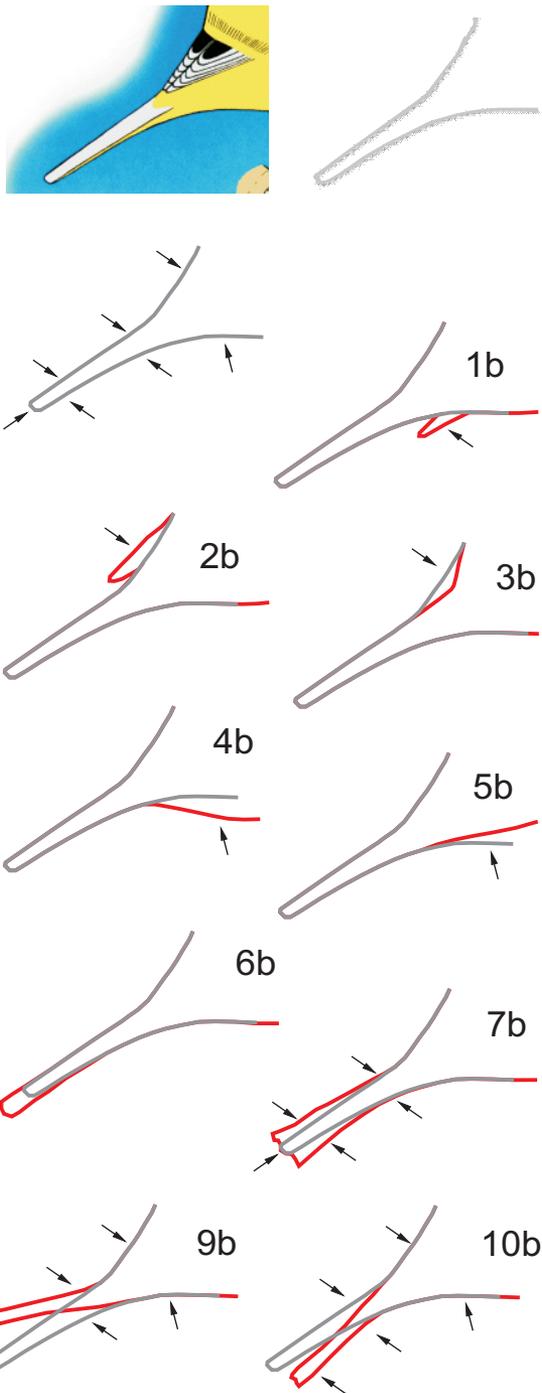
Figura A - Testa e collo



Nella figura B è rappresentato il settore coda e attacco coda. Negli schemi 1b e 2b sono rappresentati difetti dovuti alle ali che possono essere portate troppo in basso o troppo in alto rispettivamente. Generalmente questi difetti si associano, in entrambi i casi, ad ali troppo lunghe. Da 3b a 5b sono raffigurati i difetti dovuti alla forma terminale del corpo.

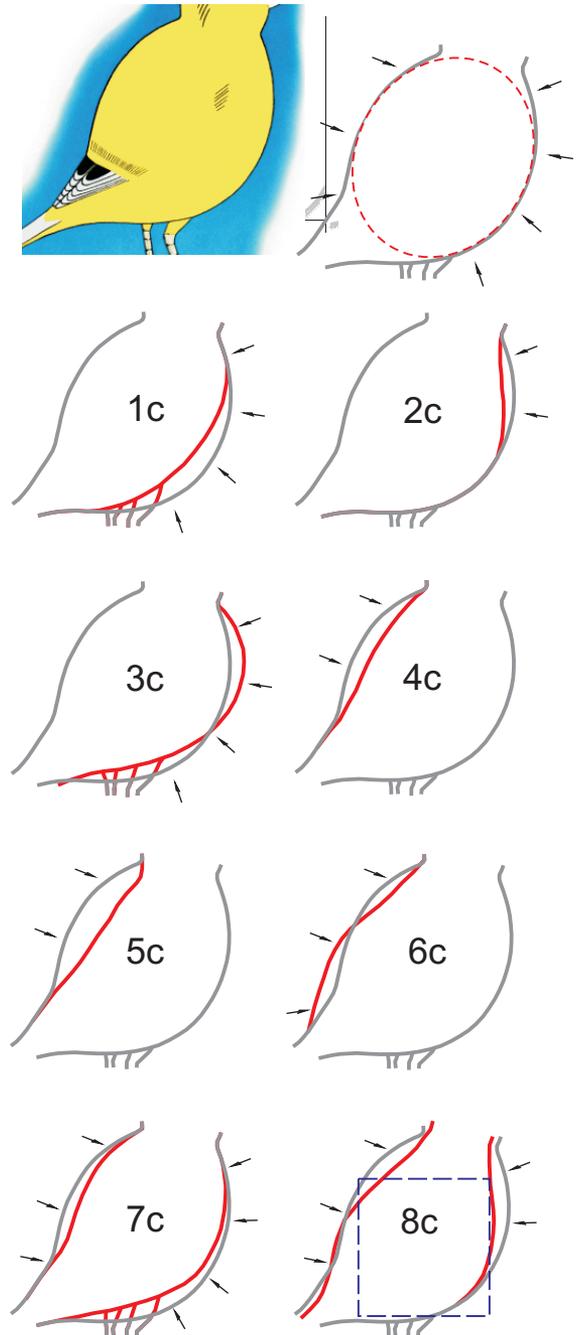
Il corpo dovrebbe terminare nella coda in modo graduale e simmetrico (in alto e in basso, possiamo immaginarci una pera rovesciata). A volte questo non avviene perché il corpo è troppo grosso o troppo affusolato. Questi tre difetti li considero minori e accetto in allevamento qualche canarino di questo tipo purché eccellente negli altri settori. La coda non deve essere troppo lunga (6b) né larga (7b). Molta attenzione va riposta sulla parte inferiore del corpo che si collega alla coda; non raramente in quest'area c'è arruffamento di piumaggio che rende il canarino brutto e pesante (8b). In altri casi, la coda è portata troppo in alto (9b) o troppo in basso (10b) rispetto alla linea retta immaginaria che congiunge la coda con l'occhio. In entrambi i casi si tratta di un uccello non accettabile; la condizione 9b potrebbe essere considerata un pregio, ad un occhio poco esperto, provoca tuttavia un difetto di posizione del soggetto che tende ad essere più orizzontale e rende meno visibile la rotondità della schiena, molto più brutta la condizione 10b in cui l'uccello perde completamente l'eleganza tipica del Border. In quest'ultima condizione è necessario allontanare il soggetto dall'allevamento.

Figura B - Coda e attacco coda



Nella figura C è rappresentato il corpo. Come si può notare dall'ovale incluso, tratteggiato in rosso, la forma del corpo è molto precisa e arrotondata in ogni sua parte. Riprodurre un canarino con questa rotondità è particolarmente difficile e, quando ci si riesce, vuol dire che si è sulla strada giusta. Nel disegno 1c è raffigurato un canarino con scarsa rotondità perché il corpo è affusolato; un difetto che ci fa ritornare alla mente il vecchio modello, meglio evidente nella figura 7c, in cui si associa anche la carenza del dorso. In questi casi si potrebbe avere l'impressione che si tratti di un soggetto con gambe molto alte, in realtà non è così, ci sono solo difetti del corpo. In 3c si potrebbe avere la stessa impressione di gambe lunghe, questa volta con buone rotondità di corpo. Il corpo è allungato, il canarino tende ad essere grosso, pesante davanti, sbilanciato, con la posizione che non è corretta perché tende a diventare orizzontale. La figura 6c rappresenta un difetto purtroppo molto comune nel Border, cioè il difetto di rotondità della schiena. Si tratta di soggetti con "schiena lunga". La rotondità della schiena deve partire dall'alto, subito sotto il collo e degradare dolcemente fino alla coda. Canarini con questi difetti dovrebbero essere allontanati presto da un buon allevamento. Nel disegno 8c ho proposto un altro difetto comune, non particolarmente facile da riconoscere, che si realizza per la sommatoria dei difetti 2c e 6c. Si tratta di canarini in cui il corpo assume un aspetto quadrato anziché rotondo; canarini di questo tipo sono da eliminare rapidamente; riprodurre un buon Border da questi soggetti sarebbe un'impresa molto lunga.

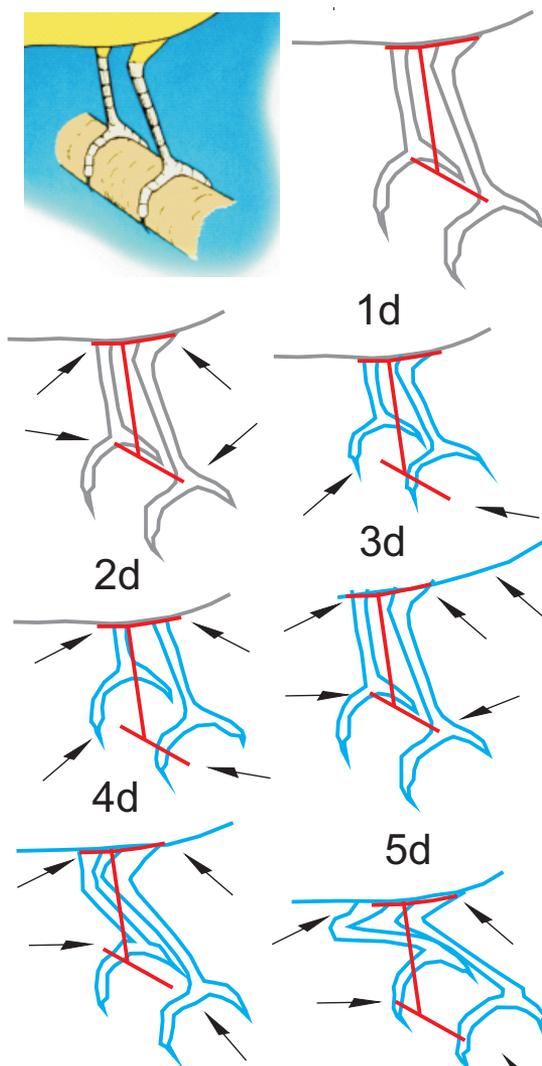
Figura C - Corpo



Nella figura D è rappresentato il settore delle zampe.

In rosso l'asse delle zampe. Si parla molto delle zampe del Border, esse lo caratterizzano in modo particolare, tant'è che si può dire che "senza buone zampe non c'è un Border". Questo è vero ma attenzione, non basta avere zampe lunghe per essere sicuri di avere un buon Border. Lo abbiamo già visto in alcuni difetti del corpo. Nel disegno 1d le zampe sono corte, anche se si intravede ancora la coscia, che è scomparsa in 2d. Nella rappresentazione 3d le zampe sono buone ma l'attacco rispetto al corpo è spostato indietro; anche questa è una caratteristica del vecchio modello e non consente al canarino di assumere una posizione eretta sul posatoio. Si tratta di un difetto molto comune, in modo analogo ai primi due, eliminerei questi soggetti molto rapidamente. In 4d è raffigurato un canarino con zampe buone in lunghezza, attaccate bene rispetto al corpo ma non "portate" bene; le zampe sono piegate e spostate in avanti, il canarino tende ad avere una posizione orizzontale. Il caso 5d invece è quello di un soggetto che spesso è troppo pesante, in cui le gambe sono di buona lunghezza ma con una posizione del tutto scorretta, da eliminare rapidamente dall'allevamento. In questa serie di disegni ho inteso riportare solo una parte dei difetti che ho riscontrato negli anni sui miei canarini e che cerco di eliminare con scelte molto decise, che potrebbero essere considerate "spietate". Sono certo tuttavia che la selezione del Border passa per la "qualità", e scelte di questo tipo aiutano molto nella selezione di un buon ceppo. Molto meglio allevare pochi soggetti ma di ottima qualità che molti, mediocri, in cui la capacità di selezione diventa molto più difficile.

Figura D - Zampe



Naturalmente quest'analisi non vuole essere un compendio completo dei difetti del Border che meriterebbe un approfondimento più lungo e dettagliato. Credo tuttavia che molti allevatori, mi riferisco ai meno esperti con questa razza, possano trovare alcuni spunti interessanti per poter lavorare con soddisfazione negli anni.

I BORDER DI MALTA “gli atleti e le ballerine”

di Silvio Morra

L'arcipelago di Malta si trova nel cuore del Mediterraneo a 90 km dalla Sicilia e a 290 Km dalle coste Africane, con una popolazione di circa 400.000 abitanti ed una superficie di 320 km².

Per me, in vacanza nell'agosto del 2006, è stato sorprendente trovare in una terra divisa tra la storia leggendaria dei Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni e un mare meraviglioso degli allevatori di canarini e precisamente, nell'entroterra nella cittadina di Birkinkara, un socio del nostro Club il signor Emmanuel Mifsud.

L'aspetto sorprendente è pensare che per quanto la canaricoltura sia un hobby di nicchia (di cui solo una ristretta cerchia si dedica all'allevamento del Border Fancy) è capillarmente diffusa in tutto il mondo. Eppure vi sono ben 4 associazioni ornitologiche nell'arcipelelago e una decina di allevatori di Border.

Viviamo nell'epoca della comunicazione estrema, dei rapidi spostamenti in tutto il mondo, di Internet che collega in tempo reale tutte le persone, ed anche in questo panorama mi ha meravigliosamente stupito vedere una copia del nostro giornalino nel salotto di un maltese.

In quell'istante ho dimenticato il difficile momento che il nostro Club stava vivendo in quegli anni ed esaltai il Club come uno strumento che mette in contatto gli appassionati del Border che magari vivono a differenti latitudini, ma sentono forte come una passione l'amore per questo meraviglioso canarino.

Tornando a Malta, credo che il “Breeding” sia una delle eredità lasciata dalla dominazione Inglese, infatti, mi e' stato riferito che tutti i Border dell'isola hanno sangue inglese e provengono da famosi allevatori quali Mr Chandler, Tom Foster,



Foto 1. In crociera con John e Alfred

Joe Catalano, Dennis Reed e qualche gioiello del grande Phil Warne .

Il nostro Emmanuel Mifsud alleva Border dal 1986. Ha attrezzato la sua “Bird Room” sul tetto piano dell'edificio dove abita con la sua adorabile moglie, i loro tre figli e i 5 gattini persiani. Il suo allevamento e' composto da circa una quindicina di femmine e una decina di maschi e i novelli dell'anno ed alcune coppie di fife.

Ospita i canarini in spaziose volierette con la griglia sul fondo che sono altresì utilizzate durante il periodo delle cove.

L'alta temperatura dell'inverno 2007 fantasma ha influito negativamente sulla stagione d'allevamento è come se non ci fosse stato l'inverno. I Canarini ne risentirono, molte coppie non raggiunsero la forma amorosa e rimasero completamente indifferenti ai nidi e alla deposizione.

Di conseguenza per E. non ha avuto una grande produzione come piccoli. I Border di Emmanuel sono di buona qualità hanno un ottimo piumaggio e un buon colore, egli si ripropone di selezionare dei soggetti più

segue —▶

slanciati con delle lunghe gambe.

Lo studio di Emmanuel sui Border l'ha portato ad iscriversi al nostro Club e ad avere degli scambi di esperienza con alcuni allevatori Inglesi.

Premi vinti, buoni piazzamenti, secondo best Border in the Show nel suo Club BBA (Bird Breeders Association) 2 first yellow clear & white/al lied to white, 5 second, and 4 third in the 24th annual show. Porge i complimenti per il club italiano e si ripropone di partecipare ad un mostra specialistica.

Durante la mia permanenza ho avuto il piacere di incontrare altri tre allevatori di Border e sono rimasto stupito dalla loro ospitalità, cortesia e disponibilità nei miei riguardi, mi hanno fatto sentire come un ospite importante, un ambasciatore .

Mr. Alfred Malt e John sono la "vecchia guardia" del Border sull'isola hanno entrambi allevamenti all'inglese con i canarini disposti ognuno nella sua gabbia foderata, allevano entrambi da più di venti anni ed hanno contatti con alcuni tra i più prestigiosi allevatori inglesi, la prima domanda che mi hanno fatto, che mi ha colpito particolarmente è stata su quale colore di Border fossi specializzato. La mia risposta è stata che non conoscevo nessuno in Italia che fosse specializzato in questa direzione, ed effettivamente questa considerazione lascia spazio alla riflessione in quanto sarebbe bello pensare di trovare i migliori verdi da Tizio o i famosi bianchi da Caio.

Mr. Alfred Malt è il referente di Malta per quel che riguarda il Souther Border Club e il punto di riferimento degli altri allevatori maltesi essendo probabilmente il primo ad aver impostato l'allevamento come una Bird-room improntandolo sulla qualità più che la quantità, Fred sostiene che i



Foto 2. Da sinistra a destra John ed Alfred nell'allevamento di Emmanuel

più bei Border sono i $\frac{3}{4}$ verde.

Utilizzano i migliori maschi a rotazione, senza l'ausilio delle balie e applicano con criterio la consanguineità.

I loro allevamenti sono posti all'ultimo piano delle loro abitazioni e ricalcano fedelmente le Bird-room Inglesi con eleganti gabbie foderate che rivestono le pareti e i relativi accessori compresi i beverini a scodellino.

Le esposizioni maltesi sono giudicate a confronto dai giudici inglesi, nelle quali arricchiscono le bacheche con bellissimi premi, coccarde e coppe molto belle.

John è il miglior amico di Fred e di conseguenza i loro canarini sono imparentati tra loro, ho trascorso due giornate con questi due signori e ho sentito quanto questo loro legame fosse forte, condividere un sogno bello come il Border fa' di un amico un amico speciale.

Il primo Settembre del 2007, come regalo di compleanno, di buon mattino mi portarono in gita presso la vicina isola di Gozo dove, dopo una lauta colazione mi accompagnarono presso il negozio di animali specializzato in ornitologia di

segue —▶

Jason che è sicuramente un punto di riferimento per gli allevatori dell'arcipelago di Malta, mi sono accorto dopo poche parole di quanto fosse aggiornato su tutti gli ultimi ritrovati per l'alimentazione e cura dei canarini ed è in contatto con la canaricoltura inglese, socio come Fred e John del Souther Border Club.

Arrivammo verso mezzogiorno nel suo negozio che quel giorno chiuse anticipatamente per dar spazio alla visita della sua bird-room, ci condusse attraverso il retro del negozio nel grazioso salotto di casa sua verso il giardino dove in un basso fabbricato alloggiavano i suoi Border.

Rimasi stupito nell'ammirare più di un centinaio di maestosi soggetti, in due capienti voliere, che per nulla intimoriti dalla nostra presenza aspettavano qualche leccornia. Jason s'introdusse in una di queste e con disinvoltura iniziò ad acciuffare alcuni suoi "razzatori" e i loro novelli che mise in alcune Dewar, a questo punto mi aspettavo che i canarini abituati a volare liberi in voliera iniziassero a dare segni di nervosismo nelle gabbiette e invece, come dopo mesi di allenamento, i suoi Border mantenevano la corretta posizione. La sua produzione media supera i cento novelli l'anno confermandosi come uno dei migliori allevatori maltesi.

La visita all'allevamento di Jason ha messo in seria discussione tutta una serie di mie convinzioni sull'allevamento dei Border, verificando come la voliera sia funzionale alla salute, al vigore e alla rusticità dei canarini, pur mantenendo l'indole alla gabbia da mostra. Jason mi ha insegnato come trasformare delle "elegantissime ballerine" in "ottimi atleti".

La voglia di esporre alle mostre ornitologiche dei maltesi non si ferma e ogni anno tramite l'Air Malta, che permette il trasporto dei canarini a bordo senza grosse difficoltà e senza costi gravosi, è possibile partecipare ad una mostra internazionale siciliana e da quest'anno collegandosi con Malpensa anche alla mostra milanese.

Colgo l'occasione con questo mio scritto per ringraziare gli allevatori maltesi, con la speranza di poter contraccambiare la loro disponibilità nei miei riguardi, magari in occasione di una loro visita in una delle nostre specialistiche.

LA MIA PRIMA SPECIALISTICA

di Pasquale Iovino

Il mese di ottobre, e più precisamente domenica dieci, si è svolta presso la magnifica struttura il "Lago dei Cigni" località Aquino (FR) la 1^a specialistica dell'anno 2010 del Border Canary Club Italiano. La mia esperienza, per quanto riguarda l'allevamento di questo stupendo canarino, non ha radici profonde pertanto non è mia intenzione con questo scritto dare nozioni, consigli d'allevamento, etc. ma come appassionato della razza e socio del Club mi sento in dovere di esprimere la mia gratitudine per quanti si sono prodigati all'organizzazione di questa e di altre specialistiche. Organizzare un evento espositivo di qualsiasi natura comporta un enorme sacrificio in termini di tempo e non solo, la preoccupazione che tutte le cose siano fatte nel migliore dei modi, la preparazione della sala espositiva, l'ingabbio e la schedulazione dei soggetti tutte cose che per i non addetti ai lavori possono apparire semplici e scontate, ma posso garantire che non è così. Oggi per vari motivi legati sicuramente anche all'attuale crisi economica che sta colpendo il nostro paese, e di conseguenza anche il nostro hobby, sempre più Associazioni ornitologiche incontrano difficoltà nel realizzare mostre. Se questo è vero per Associazioni, che possono contare su un numero elevato di soci, figuriamoci per un Club. L'evento solitamente parte dalla passione e dalla volontà di uno o più soci che sposando un progetto cerca o cercano di creare tutte quelle ottimali condizioni per favorire la riuscita dell'evento, nel caso di Aquino a mio avviso tutto è riuscito molto bene grazie alla capacità organizzativa degli addetti ai lavori. Dopo questa doverosa premessa, ricordo con grande piacere la domenica mattina quando arrivato sul posto mi sono subito recato presso la birdroom per verificare lo stato dei miei soggetti, successivamente girando tra le cavalle ho avuto modo di apprezzare le qualità dei tanti canarini esposti. Tra i canarini che maggiormente mi hanno

colpito, sono stati l'ottimo livello dei bianchi e soprattutto l'ottima qualità delle femmine variegata sia intense che brinate. Un'altro canarino che mi ha colpito è stato un magnifico maschio tre quarti scuro nella categoria champions. Dopo questa veloce rassegna e dopo aver scambiato qualche chiacchiera con altri allevatori ho cercato di guadagnarli il posto migliore, per assistere al giudizio. La cosa che mi è rimasta impressa è stata la cordialità e lo spirito di partecipazione di tutti i presenti. Tutte queste cose, il senso di accoglienza, l'organizzazione impeccabile e il colpo d'occhio, dato dall'ottimo livello dei soggetti, mi hanno fatto subito comprendere che stavo partecipando a uno dei concorsi espositivi più belli. Appena i raggi del sole hanno cominciato a scaldare la sala è iniziata la procedura di giudizio. I giudici inglesi Stuart Percy e Martin Jensen con grande capacità ma soprattutto in estrema tranquillità sono riusciti a tirare fuori il meglio dei soggetti esposti. Verso le undici uno spettacolare buffet, offerto dall'organizzazione, ha reso l'evento ancora più caloroso. Dopo questa breve sosta è ripreso il giudizio; ricordo con grande soddisfazione quando il Giudice Stuart Percy, dopo un'accurata valutazione nei variegati brinati categoria novice ha assegnato ad un mio canarino il terzo posto. Dopo il giudizio tra i vincitori di ogni categoria sono stati scelti i Best Seven e alla fine il Best Border in Show. Verso le ore 13:30 dopo aver assistito al giudizio di più di 200 border e dopo la premiazione dei migliori soggetti esposti, l'organizzazione ha dato il via allo sgabbio permettendo il rientro a casa di tutti i partecipanti.

Vorrei concludere questa breve considerazione ringraziando, come allevatore e socio del Club, quanti hanno permesso che ciò accadesse, con la speranza che altre occasioni simili si possano in futuro realizzare.

IL MIO PRIMO BEST IN SHOW: STORIA DI UN PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE

di Paolo Creuso



Vicenza Show 2010: Il gruppo del BCCI

Ho raccolto l'invito di raccontare la mia splendida esperienza, frutto di un percorso di specializzazione attraverso il BCCI. Spero di non annoiarvi, ma essere invece da stimolo nel coltivare questa grande passione che ci accomuna.

Sono iscritto alla F.O.I. dal lontano 1975 e dopo una breve esperienza con i canarini di colore, visitando una mostra internazionale, m'innamorai dei Crest (canarini di forma e posizione ex inglesi), avrei voluto acquistare un bellissimo soggetto, ma il costo era eccessivo per le mie finanze, così decisi di comprare due coppie di Border. Nel 1981 la mia prima pazzia: acquistai due coppie di Crest, per le quali ho utilizzato come "balie" i Border che avevo. Allora il mio allevamento era composto da 6 o 7 coppie di Crest con altrettante di Border in ausilio. Dal 1985 i Crest mi hanno dato parecchie soddisfazioni, nel contempo ne ho cercate anche con i Border dei quali ricordo i primi esemplari di rilievo nati da soggetti provenienti da allevatori affermati, ai quali mi ero rivolto. Nel 2003 dopo aver



Vicenza Show 2010: Best in Show e Best Novice

riconosciuto di avere qualche buona femmina, acquistai 2 buoni maschi. Nel 2004 da 2 maschi e 6 femmine, nacquero 53 canarini, ne portai una quindicina alla specialistica di Bologna, la metà non fu giudicata, quelli che io ritenevo i migliori non arrivarono nemmeno sul tavolo del giudice; Non ne feci un dramma, anzi sportivamente stimolato, mi iscrissi al Club anche per tentare di gareggiare con quelli che chiamavo i "Boss", gli allevatori del momento, e nel guardare i loro Best, cercavo di fissare mentalmente le loro caratteristiche, molto vicine al nuovo standard di Border che in quel momento andava concretizzandosi. Anche in questo caso cercai di acquistare qualche soggetto di pregio ma i prezzi erano esosi, per questo si innescò in me una domanda: spedendo tanto, si ha tanto? "Il mio parere personale è che un ottimo razzatore è sufficiente per partire, tenendo poi le migliori femmine". Per migliorare la qualità del mio allevamento, avevo bisogno di un canarino del tipo descritto, quindi contattai un vecchio amico belga, il quale era amico di un

segue —▶

famoso allevatore di Border, pregandolo di procurarmi un maschio e di portarmelo a Reggio Emilia, e così fece. Quando lo vidi, la verità è che non rimasi completamente soddisfatto, ma dopo pochi giorni con enorme sorpresa mi accorsi che era una femmina, e l' accoppiai con uno dei miei migliori maschi, da qui i primi discreti soggetti che mi portarono ad ottenere il Best Novice a Cesena. Poi nel settembre 2005 decisi di andare in Belgio con mia moglie, alla volta del famoso allevatore. Non nascondo che rimasi scioccato nel vedere tanta bellezza (quelli erano i suoi migliori anni). Egli con estrema delicatezza mi mostrò una ottantina di soggetti nelle gabbie Dewar, in me produssero una certa confusione ma avevo adocchiato un paio di maschi, soprattutto un brinato (leggermente pezzato) e riuscii quasi implorando a portare a casa il canarino. Era la svolta che cercavo, infatti lo accoppiai con le mie tre migliori femmine e i risultati iniziarono ad arrivare. Nel 2006 passai nei "Champion" e alla mostra specialistica di Padova ottenni il 6° Best. Così cercando di tenere sempre le migliori femmine e acquistando qualche altro maschio, cominciai la mia vera sfida selezionando al massimo quei canarini che si avvicinavano di più allo standard, soprattutto le femmine che trasmettono il "tipo", e prestando attenzione in primis alle coppie che non davano piccoli di qualità omogenea: se 1 su 6-7 era di buona qualità, sapevo di dover cambiare. Il coronamento delle mie scelte avviene nel 2010, in una stagione mostre per me eccellente, con il tanto sospirato BEST IN SHOW nella specialistica di Vicenza.

Soddisfatto, non c'è dubbio, ma anche stimolato verso un miglioramento continuo...a tal proposito qualcuno certamente ricorderà di una certa discussione avvenuta in quel di Prato a mezzanotte in albergo, e forse ora ne sorriderà riportando alla mente i miei moniti!

Ora due parole sul Club.

In sei anni di militanza ho visto cose piacevoli e non, ma ciò che è più importante è avere trovato amici e persone competenti nell'allevamento del Border, momenti veramente piacevoli nel partecipare alle mostre, dove è indubbio si possono ammirare i più bei soggetti presenti in Italia. Credo che la strada giusta per collaborare alla crescita di questa realtà sia la critica costruttiva, senza sterili polemiche. Un mezzo molto interessante che rivitalizza le nostre iniziative è senza dubbio il sito web, ci aiuta anche a livello internazionale. Spero che il 2011 sia un anno di nuova linfa per l'immagine del Club e che tutti i Soci partecipino a questo progetto di rinnovamento continuo poiché se siamo uniti saranno le associazioni più famose a darci prestigio e a richiedere la nostra presenza nelle loro mostre.

Colleghi, quindi tutti compatti alle esposizioni del Club, e un augurio di una Buona Stagione cove 2011!